

Incidente mortale Nigro chiesto rinvio a giudizio

Modica. L'udienza preliminare è stata fissata dal gip per l'8 febbraio

SALVO MARTORANA

MODICA. Il pubblico ministero della Procura di Ragusa titolare del procedimento penale, Emanuele Ferdinando Vadalà, prima del suo trasferimento a Catania, ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di omicidio stradale per un giovanissimo automobilista accusato di avere tagliato la strada al centauro Riccardo Nigro, il pasticcere di Modica rimasto vittima a 29 anni di un tragico incidente stradale il 14 settembre del 2022 a Modica sulla Provinciale 44 che stava percorrendo in moto.

Il gip del Tribunale di Ragusa, Vincenzo Ignaccolo, ha fissato per l'8 febbraio 2024, l'udienza preliminare. In quella data si deciderà il rinvio a giudizio o il non luogo a procedere. La parte offesa è rappresentata dai genitori, il fratello e i nonni di Nigro, supportati da **Studio3A-Valore** e assistiti penalmente dall'avvocato Alfredo Vinciguerra del Foro di Ragusa.



Incidente. La scena che si è presentata ai soccorritori. Nigro si trovava alla guida della moto di grossa cilindrata che si è scontrata con l'auto.

Il terribile incidente è accaduto alle 8,30 del mattino del 14 settembre dell'anno scorso, ed è stato rilevato dai carabinieri della compagnia di Modica. All'automobilista la Procura imputa di aver causato la morte del ventinovenne «per colpa generica consistita in imprudenza e colpa specifica rappresentata dalla violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale». In particolare, conti-

con direzione di marcia Pozzallo-Modica alla guida di una Ford Ka, «giunto all'altezza del km 1+400, in violazione dell'articolo 145 del Codice della Strada (omessa precedenza ai veicoli provenienti da destra), collideva con il motociclo Triumph Street Triple condotto da Nigro», che procedeva sulla Provinciale con direzione opposta, Modica-Pozzallo, «causando lesioni plurime da cui ne derivava il decesso»: il conducente della vettu-

ra ha svoltato a sinistra per entrare in una proprietà privata proprio mentre sopraggiungeva la motocicletta della vittima, che non ha potuto nulla per evitare il tremendo impatto con la macchina paratasi improvvisamente davanti e in seguito al quale è stato caricato sul cofano del veicolo, ha sbattuto contro il parabrezza ed è stato infine sbalzato a undici metri di distanza all'interno di un terreno agricolo adiacente rovinando al suolo.

Nigro è stato trasportato in elisoccorso in condizioni disperate all'ospedale Cannizzaro di Catania e ricoverato nel reparto di Rianimazione ma, nonostante tutti i tentativi dei medici di salvarlo, il suo cuore ha cessato di battere il 28 settembre 2022, dopo due settimane di agonia, troppo gravi le lesioni riportate, soprattutto il trauma toracico-addominale. Una morte «da collegarsi in via diretta ed esclusiva, sul piano causale, alle lesioni traumatiche riportate a seguito del sinistro stradale. Si escludono cause dipendenti da fattori esogeni che abbiano contribuito nel determinismo del decesso» come hanno concluso dai medici legali Vincenzo Cilia ed Ignazio Straquadiano, a cui il magistrato inquirente ha affidato l'incarico di eseguire l'esame autoptico sulla salma della vittima: alle operazioni peritali ha partecipato anche il medico legale della parte offesa, Giuseppe Tumino.

SCOGLITTI

Grave aggressione a un tabaccaio Imputati 2 tunisini ma nessuno li trova

VITTORIA. Al via il processo davanti al giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa nei confronti dei due tunisini arrestati il 26 maggio scorso a Scoglitti dopo aver aggredito un tabaccaio e danneggiato alcune auto in sosta. Si tratta di un ventiseienne e di un ventiduenne. Ad inizio del processo l'avvocato difensore Italo Alia ha rilevato che prima di provvedere alla discussione bisognava verificare la presenza o meno dei due imputati sul territorio italiano, atteso che già a giugno sono stati condotti al Cpr di Caltanissetta per essere espulsi. Il gup Ivano Infarinato ha rinviato i lavori al 19 gennaio per le verifiche del caso. Il pm Gaetano Scollo ha chiesto il decreto di giudizio immediato per i reati di tentata rapina in concorso, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Il tabaccaio ha denunciato i fatti ai carabinieri, assistito dall'avvocato Giovanni Mangione. Dopo i fatti i militari dell'Arma sono intervenuti prontamente sul posto ed hanno arrestato i due che per l'accusa sono entrati all'interno del tabaccaio per acquistare delle birre ma l'esercente ha detto che non vendeva alcolici, quindi, hanno aperto il cassetto del bancone ed il registratore di cassa della tabaccheria per impossessarsi del denaro.

Subito dopo sono entrati in escandescenza ed hanno iniziato a danneggiare il locale e ad aggredire il tabaccaio con pugni e calci. L'uomo, un vittoriese di 45 anni, ha riportato una ferita sopracciliare destra giudicata guaribile in dieci giorni. Successivamente i due imputati hanno colpito al petto ed al ginocchio anche una seconda persona intervenuta per aiutare il tabaccaio, un vittoriese di 33 anni. Il pm contesta anche di avere fornito false generalità ai militari della Compagnia di Vittoria durante le fasi di identificazione.

S. M.

Vittoria, processo Plastic free il 22 c'è la requisitoria del pm

VITTORIA. Al termine di decine di udienze dedicate all'istruttoria dibattimentale è stata fissata per il 22 dicembre la requisitoria del pm della Direzione Antimafia davanti al Tribunale di Ragusa nel processo nato dall'operazione "Plastic Free". Gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato, sono tutti in libertà. Gli ultimi testi della difesa hanno risposto alle domande del collegio presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco (a latere i magistrati Elio Manenti e Maria Rabini) e del pubblico ministero etneo Alfio Gabriele Fragalà. Sotto processo ci sono i vittoriosi Claudio Carbonaro (ex collaboratore di giustizia), Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi, Salvatore Minardi jr, Giovanni Tonghi, Andrea Marcellino, Francesco Farrugia, Giovanni Donzelli, Giuseppe

Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli, Antonino Minardi, Emanuele Minardi. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Matteo Anzalone, Santino Garufi, Rosario Cognata, Antonino Fiumefreddo, Enrico Cultrone, Raffaele Catalano, Carmelo Peluso, Maria Concetta Mazzei, Mario Tacchinardi. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Domenico Maimone.

Le indagini della polizia di Stato hanno avuto origine nel 2014 dopo un sequestro, operato a Roma, di calzature contenenti materiali nocivi per la salute. È stata ipotizzata l'esistenza di un'organizzazione dedicata al traffico di rifiuti plastici, acquistati da imprese di raccolta e stoccaggio ed esportati in Cina, dove gli stessi venivano utilizzati per la fabbricazione di scarpe, poi importate in Italia.

S. M.

Vittoria e l'omicidio Dezio intervengono le parti civili

VITTORIA. s.m.) Dedicata agli interventi delle parti civili: l'avvocato Isabella Linguanti per i figli di Dezio e gli avvocati Maria Catena Guastella e Giovanna Schembri per i fratelli della vittima, l'udienza del processo davanti alla Corte d'assise d'appello per la morte di Giuseppe Dezio avvenuta nelle campagne di Vittoria il 2 febbraio del 2016 per cui all'epoca furono accusati ed arrestati perché indagati di omicidio volontario Gaetano Pepi, 76 anni, ed i suoi tre figli Antonino, 46 anni, Alessandro, 43 anni e Marco, 31 anni, scarcerati dopo una lunga custodia cautelare. Si torna in aula il 25 gennaio per l'arringa dell'avvocato difensore Giuseppe Lipera. Davanti alla Corte d'assise di Siracusa il 23 settembre 2020, sono stati condannati i fratelli Antonino Pepi e Alessandro Pepi, entrambi a 22 anni di reclusione ritenuti colpevoli di o-



micidio volontario, mentre sono stati assolti Gaetano e Marco Pepi "per non aver commesso il fatto".

Il sostituto procuratore generale Andrea Ursino in Appello ha chiesto l'assoluzione per Alessandro Pepi per non aver commesso il fatto e la diminuzione di pena per Antonino Pepi (nella foto) a 14 anni di reclusione, riconoscendogli il beneficio delle attenuanti generiche.

MONTEROSSO E GIARRATANA

Entrano nel vivo le celebrazioni in onore di Maria Immacolata

ALESSIA CATAUDELLA

Continua a Giarratana la novena all'Immacolata concezione. Ogni giorno, sino al 7 dicembre, alle 17,15, in chiesa Madre, preghiera del Rosario e novena all'Immacolata. Alle 18, la celebrazione eucaristica. Ieri sera appuntamento con ConInfesta, il secondo concorso nazionale per cori parrocchiali. Oggi alle 18,30 la santa messa e, subito dopo, la veglia di preghiera. Domani, invece, alle 16 è prevista l'adorazione eucaristica in preparazione alla visita pastorale da parte del vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa. Anche martedì 5, sempre allo stesso orario, adorazio-

ne eucaristica.

A Monterosso Almo, invece, le celebrazioni in onore dell'Immacolata concezione proseguono nella chiesa di Sant'Anna dove, ogni giorno, sino al 7 dicembre, ci sarà, alle 18, la recita del Santo Rosario seguita dal tradizionale canto dello Stellario e alle 18,30 la celebrazione eucaristica. Ieri sera si è tenuto l'incontro di preghiera di inizio Avvento. Continua, da parte dell'impresa ecologica Bussio Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale nei due centri collinari iblei, l'attività di pulizia straordinaria in prossimità delle chiese all'interno delle quali, in questi giorni, si sta festeggiando l'Immacolata.

VITTORIA

Confrati del Ss. Crocifisso Martinez riletto alla guida

DANIELA CITINO

VITTORIA. I confrati di Vittoria, a cui si deve la custodia dei riti del Venerdì santo, tornano ad eleggere Emanuele Martinez (nella foto) alla guida della Congregazione. La riconferma nel corso dell'assemblea dei confrati che, tenutasi presso l'oratorio della venerabile congregazione del Ss. Crocifisso, ha visto la stessa congregazione impegnata nel rinnovo delle cariche per il biennio 2023-2025. Prima delle votazioni, Martinez ha ringraziato per l'impegno profuso il consiglio di amministrazione uscente, poi riconfermato, il



collegio dei consultori e quanti tra i confrati si sono particolarmente impegnati «Un particolare ringraziamento va al direttore spirituale, l'arciprete parroco don Salvatore Converso, per non avere mai fatto mancare il suo sostegno» ha sottolineato il superiore ricordando che il biennio uscente è stato caratterizzato dalla ristrutturazione del prospetto della cappella cimiteriale. «La riuscita del restauro - ha detto - si deve all'impegno professionale del confrate novizio ing. Sebastiano Margani che ha seguito i lavori con impegno e professionalità».

RAGUSA

Il vescovo La Placa sta avviando la visita pastorale da Giarratana

RAGUSA. Il 13 novembre scorso il vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, ha indetto la visita pastorale annunciando di voler visitare tutte le comunità parrocchiali "con sentimenti di paternità, di sollecitudine e di amicizia". Si parte da Giarratana, dal 10 al 17 dicembre, nella parrocchia Maria Santissima Annunziata e San Giuseppe.

La professoressa Concetta Licitra è stata nominata coordinatrice della visita. A pochi giorni dalla sua prima visita pastorale (l'ultima visita pastorale indetta da un vescovo risale all'episcopato di monsignor Paolo Urso), la Diocesi di Ragusa ha deciso di spiegare cosa sia e quali siano i passaggi più significativi. Per

questo, l'Ufficio catechistico diretto da don Marco Diara ha predisposto un fumetto destinato soprattutto ai più piccoli. Il momento è molto atteso da tutte le comunità, a partire proprio da quella di Giarratana che inaugurerà questo speciale momento.

Sono già state messe in calendario anche le visite nelle comunità parrocchiali di Santa Maria La Nova e San Nicola a Chiaramonte Gulfi (21-28 gennaio), Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria di Roccazo e Maria Santissimo del Rosario di Pedalino (11-18 febbraio), Santa Maria di Portosalvo a Scoglitti (10-17 marzo), San Nicolò di Bari ad Acate (21-28 aprile).

A. C.